

DALL'ORTO BOTANICO AI GIARDINI UMBERTO I: STORIA DELLA VILLA COMUNALE DI REGGIO CALABRIA

Autori Vari



Prefazione

Prof.ssa Angela Martino - Presidente Italia Nostra sezione di Reggio Calabria

Questo lavoro sulla Villa Comunale di Reggio Calabria, gli antichi "Giardini Umberto I", è particolarmente bello perché realizzato da giovani studenti: gli allievi della Terza A del Liceo linguistico "Tommaso Gullì" di Reggio Calabria. È il frutto di un approfondimento compiuto in un percorso di alternanza scuola-lavoro. Attività che, con tutti i limiti normativi, può essere resa interessante e realmente formativa grazie all'impegno e alla dedizione di insegnanti che amano il proprio lavoro e, ancor di più, di studenti affidati alla loro funzione educativa.

Italia Nostra, Associazione Nazionale per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione, spende dal 1955 la maggior parte del suo impegno nella trasmissione dei valori della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale italiano, soprattutto tra i giovani e gli insegnanti. Organizza per questo, annualmente, una serie di attività – corsi di formazione per gli insegnanti, concorsi per gli studenti, campi scuola – denominate "Le pietre e i cittadini", al fine ultimo di contribuire a sviluppare l'associazione concettuale "Beni culturali - Beni comuni" attraverso la ricerca-azione e mirate attività di cittadinanza attiva. Particolarmente significativo, a livello locale, è il progetto "A passeggio con la storia: i luoghi raccontano" giunto all'VIII edizione al quale hanno aderito, tra i tanti giovani della città, anche numerosi studenti del Liceo "Tommaso Gullì". In tale prospettiva, Italia Nostra, nella qualità di Ente di formazione accreditato permanentemente presso il MIUR, ha accettato con piacere la proposta del Dirigente Scolastico, dott. Alessandro De Santi e della professoressa Caterina Marra di accogliere e condurre i ragazzi in un percorso di conoscenza e appropriazione identitaria di uno dei luoghi-simbolo della loro città.

Gli studenti si sono rivelati splendidi: già dal primo giorno in cui li ho incontrati per presentare loro il senso del volontariato culturale e del ruolo svolto dalla nostra associazione nelle battaglie quotidiane su tutto il territorio nazionale in difesa patrimonio culturale, hanno rivelato il loro vivo interesse accompagnato da un'arguta curiosità verso quanto loro si prospettava. Partecipazione che si è trasformata in passione durante lo svolgimento del lavoro svolto tra ricerche d'archivio, produzione di immagini, disegni, testi e coinvolgimento negli incontri con gli esperti. L'attività di formazione sembra aver centrato l'obiettivo ultimo dell'alternanza scuola-lavoro. I ragazzi, infatti, hanno dimostrato una rilevante intraprendenza, necessaria in ogni attività lavorativa, soprattutto nel momento in cui, con determinazione, hanno voluto realizzare la pubblicazione del lavoro, sfoderando notevoli energie organizzative per realizzare un vero e proprio autofinanziamento dell'operazione editoriale.

Si è trattato di una bella esperienza, soprattutto per la serena e produttiva collaborazione sviluppatasi tra la scuola e il suo Dirigente Scolastico, la nostra associazione, gli esperti interni ed esterni e gli studenti ai quali, mi auguro, sia stata offerta l'opportunità di acquisire strumenti cognitivi utili alla lettura del paesaggio urbano, al quale essi stessi appartengono, attraverso l'indagine attenta sui suoi elementi.

Un plauso, quindi, e un sincero ringraziamento a tutti gli attori di questo percorso, tra cui l'editore che ha voluto sposare l'idea degli studenti, ma, soprattutto, alla Professoressa Caterina Marra che ha ideato e condotto il progetto e motivato i ragazzi alla sua realizzazione oltre che agli insegnanti del Liceo Gullì che hanno offerto la loro collaborazione.